

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ISTITUTO

**Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 17.05.2017 Delibera del
Consiglio d'Istituto n. 49 del 22.05.2017**

PREMESSA Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme:

- dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e dalla Nota MIUR prot. 3602/PO del 3107-08, e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto in base al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999, n. 275; è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto;
- del **Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1297** (Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare).
- Delle "Disposizioni a tutela del minore per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" (Legge n°71 del 29/05/2017)
- Della Nota Prot. 5515 del 27/10/2017

ART. 1 - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
5. La scuola promuove l'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nella didattica e negli ambienti scolastici e azioni di prevenzione e contrasto di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali, in linea con le Disposizioni ministeriali (Legge n°71 del 29/05/2017)

ART. 2 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi membri e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazione di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
 - d) servizi di sostegno della salute e di assistenza psicologica.
 - e) Iniziative concrete di sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

ART. 3 – DOVERI E INFRAZIONI

	DOVERI	INFRAZIONI
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none">- rispettare le regole responsabilmente- mantenere un comportamento corretto durante tutte le attività scolastiche- avere cura del materiale scolastico e di tutte le attrezzature- mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.- referire in famiglia ogni comunicazione proveniente dalla scuola- rispettare le regole d'accesso alle strumentazioni digitali e di accesso ad internet (e- policy)	<ul style="list-style-type: none">- interventi inopportuni durante la lezione- interruzioni continue del ritmo delle lezioni- ritardi ed uscite anticipate ripetute e frequenti (se non opportunamente motivate e documentate)- ripetute assenze ingiustificate- contraffazione/falsificazione della giustificazione per assenza/ritardo- danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi palestra, bagni, muri...)

		<ul style="list-style-type: none"> - disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi - mancanze ripetute nel mantenimento della pulizia dell'ambiente e del rispetto degli arredi scolastici (banchi e sedie sporchi, carte per terra...) - mancato rispetto delle norme di comportamento e delle indicazioni dei docenti durante i trasferimenti all'esterno della scuola (uscite, momenti di ingresso e uscita dall'edificio), negli spostamenti (all'interno della scuola) e durante la mensa - mancato rispetto delle disposizioni organizzative interne (ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio dell'ora, comportamento inadeguato in palestra e nel cortile, ecc) - introduzione di materiale non inerente all'attività scolastica e potenzialmente pericoloso (accendini, petardi...) - uso di cellulare e/o di altro dispositivo elettronico senza autorizzazione - acquisizione e divulgazioni non autorizzate di immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche* - mancato rispetto delle regole di accesso alle strumentazioni digitali e ad internet (e-policy)
<p>RELAZIONI CON GLI ADULTI E CON I PARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare gli adulti e i compagni, mostrando nei loro confronti senso di responsabilità e disponibilità alla collaborazione, in ogni contesto anche oltre l'orario e al di fuori dell'ambiente scolastico - aiutare i compagni in difficoltà - presentarsi a scuola puliti nella persona e vestiti adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti (insulti, termini volgari e offensivi, minacce verbali e non...) - danneggiamento a persone e/o cose - mancanza di autocontrollo e di rispetto durante tutte le attività scolastiche (comprese le uscite didattiche) - insulti, termini volgari e offensivi - atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare (atteggiamenti e comportamenti offensivi e/o non rispettosi della dignità della persona, anche a sfondo etnico o sessuale)

	<ul style="list-style-type: none"> - segnalare tempestivamente casi di uso scorretto delle nuove tecnologie da parte dei compagni singoli o in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - uso improprio di oggetti potenzialmente pericolosi(compasso, riga, forbici, ombrello...) - lanci di oggetti contundenti e non - ricorso alla violenza all'interno di una discussione - atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui (utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui) - danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali - abbigliamento inadeguato - atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce verbali e non, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale, ecc) - atti che diano vita ad una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, ecc) - atti di cyberbullismo
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare alle attività scolastiche con regolarità - impegnarsi in modo costante a casa e a scuola - portare a scuola tutto il materiale necessario alla lezione - collaborare nella diffusione dell'uso corretto delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequente mancanza del materiale scolastico - non segnalazione sul diario dei compiti assegnati - mancato assolvimento dei compiti e di impegno nello studio in modo ripetuto - mancata esecuzione delle attività svolte in classe

*Il dirigente è tenuto a presentare denuncia alle autorità competenti qualora verifichi l'uso improprio di cellulari che violino la privacy. Tale violazione può esporre a sanzioni civili e penali, oltre che disciplinari. La diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzati, tramite internet o mms è passibile di multe da 3mila a 18 mila euro o da 5 mila a 30mila euro nei casi più gravi.

Il Dirigente garantisce la corretta applicazione della e- policy (vedi Legge n°71 del 29/05/2017)

ART. 4 SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE

GRAVITÀ DELLE INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE
---	--	--

INFRAZIONI MENO GRAVI	1. richiamo verbale	Docenti e Dirigente Scolastico
	2. richiamo (o ammonizione) scritto	
	3. esclusione temporanea dall'intervallo	
	4. convocazione dei genitori	
INFRAZIONI GRAVI E/O REITERATE	5. ulteriore richiamo verbale o scritto	Dirigente Scolastico
	6. allontanamento dalla classe o dalla scuola fino a 3 giorni	Consiglio di classe o di interclasse (maggioranza dei 2/3 dei componenti)
	8. allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	
INFRAZIONI GRAVISSIME	9. allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni	Consiglio d'Istituto (maggioranza dei 2/3 dei componenti)
	10. allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni	
	11. esclusione dallo scrutinio finale	
	12. non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione	

ART.5 INDICAZIONI GENERALI

- 1) La violazione delle norme fissate dai Regolamenti scolastici comporta l'avvio di un procedimento disciplinare.
- 2) La responsabilità di una trasgressione disciplinare è personale.
- 3) Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle discipline d'insegnamento.
- 4) I genitori devono essere informati delle infrazioni commesse dai propri figli e dei relativi provvedimenti disciplinari.
- 5) I provvedimenti disciplinari verranno presi dopo aver ascoltato tutte le parti in causa.
- 6) La sanzione deve essere motivata, individualizzata, proporzionata all'infrazione, temporanea, ispirata a un principio di gradualità e alla riparazione del danno, quando è possibile; la reiterazione delle infrazioni comporta un aggravamento della sanzione.

- 7) Se ripetute, nonostante gli interventi messi in atto, tutte le infrazioni potranno dare adito alla sanzione di allontanamento dalla classe o dalla scuola, a discrezione dell'Organo competente ad irrogare la sanzione.
- 8) Le sanzioni disciplinari rivestono una finalità educativa e tendono a reintegrare l'alunno nella sua classe e nella comunità scolastica. La scuola, considerando le singole situazioni, può decidere di realizzare tale finalità:
 - tramite la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza dell'alunno, che verrà impegnato da docenti a disposizione in attività di studio attinenti alla natura della mancanza commessa;
 - impegnando, se possibile, l'alunno in attività a favore della comunità scolastica;
 - tramite contatti con l'alunno e la sua famiglia per prepararne il reinserimento nella classe o nella scuola;
 - tenendo conto del grado di consapevolezza dell'alunno legato all'età.
- 9) Il consiglio di classe deve tener conto delle sanzioni irrogate all'alunno in sede di valutazione periodica e finale, all'atto della deliberazione del voto di condotta, che concorre alla valutazione complessiva dello studente e potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso e l'eventuale esclusione da attività extracurricolari (laboratori, gite, spettacoli). L'irrogazione delle sanzioni deve essere tale da non determinare automaticamente l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale per un numero di assenze superiore al massimo previsto per legge.

ART. 6 PROCEDURE

- 1) L'alunno responsabile di una mancanza disciplinare deve essere sempre sentito.
- 2) Ogni provvedimento disciplinare deve essere motivato, pena la nullità.
- 3) Ogni provvedimento disciplinare deve essere comunicato tempestivamente alla famiglia e richiamato nel corso dei colloqui periodici tra i docenti e i genitori.
- 4) Il docente, il personale ATA e gli alunni presenti al fatto costituente violazione disciplinare devono informarne il Dirigente Scolastico o il suo vicario.

ART. 7 IMPUGNAZIONI

- 1) Contro le sanzioni del presente Regolamento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno all'Istituto da parte del genitore dell'alunno o di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
- 2) Contro le decisioni dell'OG è ammesso reclamo al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, o al dirigente da questi delegato, che decide in via definitiva.

**Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 29.10.2018
Delibera del Consiglio d'Istituto del 15.11.2018**